

GENOVA

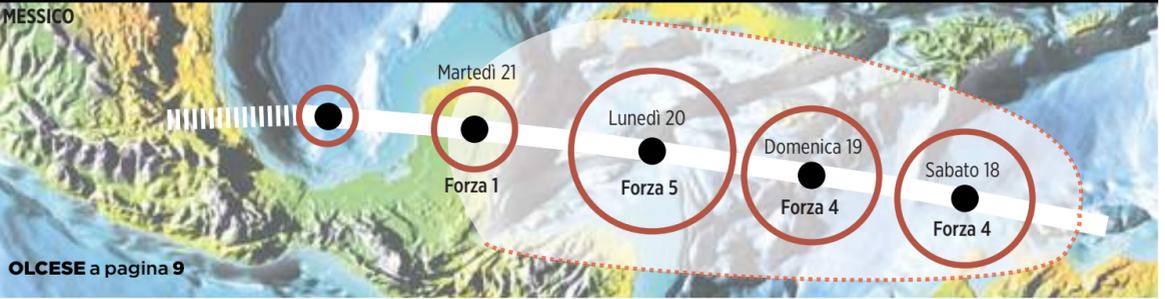
MERCOLEDÌ 22 AGOSTO 2007

FONDATA NEL 1886 - ANNO CXXI - NUMERO 197, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - GR. 50

€ 1,00

## VI RACCONTO L'URAGANO

REPORTAGE DAL MESSICO INVESTITO DALLA FURIA DI DEAN



**MILFA**  
25 ANNI  
Milfa Grossista Alimentari  
Specializzato per forniture Bar  
Paninoteche - Pizzerie - Freschi  
Surgelati - Bevande - Igienici  
VIA SOLIMANO, 28 - GENOVA  
TEL. 010.808.088 - FAX 010.846.9937



Enrico Preziosi

**PREZIOSI**

### «Alt sofferto ai tifosi del Milan»

Il presidente del Genoa: «Domenica farei entrare tutti, ma se ci sono rischi... E poi dobbiamo rispettare la famiglia Spagnolo»

GNECCO e INDICE >>> 32

**CALCIO**

### La Nazionale degli Under 21 brilla e batte la Francia 2-1

Eccellente prestazione degli azzurrini di Casiraghi nell'amichevole giocata alla Spezia. Reti firmate da Dessena e Giuseppe Rossi

ARDITO >>> 33

**Mobilcasa**  
MOBILI & CUCINE  
AGOSTO  
SCONTI  
APERTI PER FERIE  
GE - VOLTRI Via Acquasanta  
Tel 010 6121676 APERTO DOMENICA POMERIGGIO

**INDICE**

in primo piano...	2	genova	21
attualità	5	lettere e città	26
politica	6	album	27
cronache	8	agenda	28
allarme clima	9	spettacoli	29
liguria	10	cinema e teatri	30
economia	11	televisione	31
marittimo & borsa	12	sport	32
cultura e spettacoli	15	genova sport	35
lettere e rubriche	18	affari	36
commenti	19	meteo - lotto	39



**«PER CONTO DI SILVIO»**

## Registrato il simbolo Pdl la Brambilla spacca il Polo

**Sigla depositata anche alla Ue. An e Udc: «Una minestra riscaldata». «Così salta l'accordo tra noi e Forza Italia», avverte la Lega. Il Cavaliere: «Ho solo evitato lo scippo del nome»**

ROMA. Il Partito della libertà c'è già, è stato registrato il 31 luglio in Italia e il 6 agosto alla Ue, e Michela Vittoria Brambilla ha fatto da "notaio". «Me l'ha detto Berlusconi», spiega. Ma nella Cdl è terremoto. «Una minestra riscaldata», dicono An e Udc. «Così salta l'accordo tra noi e Forza Italia», avverte Roberto Calderoli. E anche Forza Italia si spacca. Il Cavaliere: «Ho solo evitato il rischio che qualcuno si impadronisse del nome. Non mi risulta che a oggi ci sia l'intenzione di trasformare i Circoli della libertà in partito». **LOMBARDI >>> 7**

**VIAGGIO NEL TURISMO IN CRISI**

# Voglia di cemento la Liguria si divide

Goletta verde a Celentano: mare sporco ma balneabile

GENOVA. La Liguria si divide sulla denuncia di Adriano Celentano, che al *Secolo XIX* ha consegnato domenica una sua testimonianza sulla sporcizia del mare a Bordighera e due giorni dopo ha accusato in televisione (Tg1 e Tg3) chi uccide la regione «a colpi di cemento». Il consenso espresso da molti lettori al Molleggiato trova eco in ambientalisti di vecchia data, come Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai: «Sono le speculazioni che stanno rovinando la Liguria, la gente che vuole guadagnare a tutti i costi. Ma stanno sbagliando i conti», ha aggiunto, riferendosi al calo vistoso del turismo.

Dall'altra parte ci sono i promotori dello sviluppo turistico e molti amministratori. A Varazze, dove è in progetto un complesso residen-



ziale alle spalle del Marina, il sindaco diessino Giovanni Busso spiega che «i buoni amministratori devono pensare a potenziare le strutture alberghiere». E se i nuovi porticcioli non riescono a fare il tutto esaurito, l'importante è che diano occupazione».

Celentano ha avuto parole dure anche per la Goletta verde di Legambiente che in Liguria ha segnalato pochissimi punti inquinati (Bordighera non è fra questi). Risponde il presidente onorario di Legambiente, Ermete Realacci: «Goletta verde misura la balneabilità del mare, ossia si occupa della salute dell'uomo, non dell'habitat». L'acqua sporca, insomma, è un'altra faccenda. **COSTANTE e LENZI >>> 2 e 3**

## PAVIA UNA MAZZA L'ARMA DEL DELITTO



Stefania Cappa (a sinistra) e la gemella Paola mostrano la foto (risultata un fotomontaggio) che le ritrae con la cugina Chiara Poggi, uccisa a Garlasco il 13 agosto. L'arma del delitto potrebbe essere una mazzetta da muratore. Trovate tracce di sangue in casa di Alberto Stasi, fidanzato della vittima **L'INVIATO SANSÀ >>> 5**

**A GENOVA ESPLODE LA POLEMICA SUI ROM NELLE CASE POPOLARI**

## SE I NOMADI NON PAGANO L'AFFITTO

ROBERTO ONOFRIO

IL SOGNO dell'integrazione di 25 famiglie rom svanisce, a Genova, in fondo al paradosso da cui è scaturito: voler dare una residenza definitiva a chi, nel cuore e nella mente, si sente nomade; circoscrivere tra quattro mura domestiche, incastrate in un contesto condominiale, la vita di chi, per cultura e psicologia, preferisce gli spazi, magari più angusti, di una roulotte o di una tenda. Ma in campo aperto.

«Siamo zingari, siamo fatti così», dicono le famiglie che il 19 giugno di un anno fa l'allora sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, diessino, sgomberò da via dei Pescatori, zona turisticamente cruciale, affacciata sulla Fiera (sede del Salone Nautico) e a due passi dal porto antico e dall'Acquario. Quello di via dei Pescatori doveva essere un campo provvisorio per 30 giorni. Era il 1988.

Sono trascorsi 18 anni prima che un amministratore trovasse la forza politica di sgomberarli. Pericu ha spiegato la decisione appellandosi a gravi condizioni sanitarie. Ma il sindaco, poi, è andato anche oltre. Ha deciso di sperimentare, primo in Italia, una sorta di assegnazione coatta di case popolari ai nomadi. Un contratto di affitto annuale, in alloggi trovati qua e là, in quartieri diversi di Genova, dove le 25 famiglie rom sono state trasferite. Una scelta pesante, sotto il profilo politico,

ma anche culturale. Un esperimento con esiti che, nel bene o nel male, avrebbe dovuto comunque gestire, un anno dopo, il suo successore.

Oggi, così, si ritrova di fronte a un bel rebus. Perché su 25 famiglie, la metà non si è mai ambientata e vorrebbe un campo nomadi. Tre non hanno mai pagato l'affitto. Solo quattro sono in regola. Le altre sono morose. A tutti, da oltre due mesi è scaduto il contratto d'affitto. Chi è senza casa, in lista d'attesa per l'assegnazione, vorrebbe avere, ora, qualche spiegazione. Quella che, con le migliori intenzioni, si proponeva di essere un'innovativa prova di integrazione, rischia adesso di alimentare tra i cittadini sentimenti diametralmente opposti. È il paradosso che chiude questa storia, da un paradosso nata. **GALIANO >>> 21**

**ANNUNCIO DEL GOVERNO**

## «Rendite finanziarie tassate al 20 per cento»

**L'aumento dell'aliquota, ora al 12,50%, dovrebbe scattare nel 2008 con la nuova Finanziaria. La manovra comprende i Bot**

ROMA. Il governo porterà al 20% la tassazione di tutte le rendite finanziarie, Bot compresi, presumibilmente nel 2008, con l'entrata in vigore della prossima Finanziaria. Lo ha detto il sottosegretario all'Economia, Alfiero Grandi, anticipando il progetto di unificazione delle aliquote allo studio del governo.

«È un obiettivo che ci siamo posti per l'anno prossimo, come già il presidente Prodi aveva annunciato. E la legge Finanziaria è il classico strumento per introdurre una tale misura», ha spiegato Grandi confermando quanto dichiarato dal ministro per la Solidarietà sociale, Paolo Ferrero.

Proprio Ferrero, in un'intervista a Radio Popolare, ha sollecitato un intervento urgente: «Occorre alzare le tasse sulle rendite finanziarie, com-

presi i Bot, portando l'aliquota attuale dal 12,50%, una schifezza, al 20%. Del resto la media europea è molto più alta. E in Italia non possiamo più permettere che un lavoratore paghi il 30% su quanto guadagna mentre chi investe paga il 12,50%».

Il ministro ha ammesso che nel governo «si sta litigando» e che solo per questo «la decisione non è ancora diventata legge». Per i Bot, ha aggiunto, «la situazione è delicata, ma portare la loro tassazione al 20% vorrebbe dire comunque stare sotto la media europea che è del 24-25%. Andremmo a un punto più civile dell'aliquota attuale, ma nello stesso tempo non metteremmo in discussione gli investimenti esteri che mantengono il debito pubblico».

Non è ancora chiaro quanto la nuova tassazione frutterà alle casse dello Stato. «E' ancora difficile dirlo - ha spiegato Grandi - perché le previsioni di entrate erano riferite alla formulazione originaria del disegno di legge delega», poi congelato. **F. FERRARI >>> 6**

**MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO**  
David Scott  
UN ANGOLO D'INGHILTERRA  
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA  
A GENOVA  
VIA BOCHELLA, 24R (proseguimento Via Pisa)  
POSTEGGIO PRIVATO